



Segreteria Regionale UGL LIGURIA

Audizione sui livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) in Liguria
UGL LIGURIA

Introduzione e quadro generale

La presente audizione ha l'obiettivo di evidenziare le criticità, le opportunità e le proposte per migliorare l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) nella Regione Liguria, in un contesto di crescente autonomia differenziata. Il quadro normativo nazionale prevede l'obbligo di garantire servizi sociali minimi e uniformi su tutto il territorio nazionale, tuttavia, la loro implementazione varia sensibilmente tra le regioni.

Con la recente legge 26 giugno 2024, n. 86, che definisce l'attuazione dell'autonomia differenziata per le Regioni a statuto ordinario, diviene essenziale garantire che il decentramento delle competenze non comporti una frammentazione dei diritti sociali e un abbassamento degli standard minimi delle prestazioni.

La Liguria ha compiuto passi avanti attraverso il piano sociale integrato regionale (PSIR) 2024-2026, che prevede la riorganizzazione degli ambiti territoriali sociali (ATS) e il rafforzamento dei servizi per la non autosufficienza, la povertà e l'inclusione sociale. Tuttavia, permangono criticità che richiedono un ulteriore intervento normativo e programmatico.

Dall'analisi della spesa sociale delle regioni, delle province e dei comuni, relativa al periodo 2019-2021, si evidenziava un mantenimento sostanziale delle differenze tra i territori regionali con un incremento quasi generalizzato. In quel periodo la città metropolitana di Genova registrò un dato negativo del 8% e la Liguria del 1,5 punti percentuali.

Il grande afflusso di fondi derivati dal piano nazionale ripresa e resilienza ha ingenerato, a livello diffuso, un aumento della spesa nel capitolo sociale sia dei Comuni che a livello regionale. Rimane, tuttavia, un elemento fondamentale garantire che questi investimenti non siano interventi episodici ma che vengano mantenuti nel corso del tempo garantendo sia i livelli occupazionali che la continuità assistenziale avviata in questi anni.



Segreteria Regionale UGL LIGURIA



Principali criticità nell'implementazione dei LEPS in Liguria

Le disparità territoriali risultano ancora evidenti, nonostante la suddivisione in ATS. Persistono differenze significative nella qualità e nella disponibilità dei servizi tra le aree urbane e le zone rurali, con una gestione frammentata che compromette il principio di equità nell'accesso alle prestazioni. I finanziamenti risultano spesso inadeguati a coprire il fabbisogno della popolazione più fragile, soprattutto nell'ambito dell'assistenza domiciliare e dell'inclusione lavorativa. Questo a maggior ragione in una Regione che evidenzia livelli di povertà alti in comparazione con le altre Regioni del Nord Italia e con un'età media piuttosto elevata.

La carenza di personale nei servizi sociali e sanitari limita l'efficacia degli interventi e rallenta la presa in carico dei soggetti più vulnerabili, mentre l'integrazione tra servizi sociali e sanitari non è ancora pienamente sviluppata, con conseguente inefficienza e difficoltà nell'erogazione di prestazioni coordinate. Il coinvolgimento del terzo settore nella governance appare insufficiente, nonostante la previsione di una maggiore partecipazione delle organizzazioni di volontariato e cooperative sociali.

Proposte per un rafforzamento dell'approccio ai LEPS in Liguria

La creazione di un fondo regionale per il rafforzamento dei LEPS rappresenta un'azione strategica per colmare le carenze attuali. Destinare risorse aggiuntive consentirebbe di adeguare le prestazioni sociali ai fabbisogni reali dei territori, garantendo un monitoraggio trasparente della spesa con il coinvolgimento delle parti sociali. Il miglioramento dell'integrazione socio-sanitaria può essere realizzato attraverso la creazione di percorsi di assistenza coordinata tra ospedali, servizi sociali e operatori territoriali, oltre al potenziamento della domiciliarità per anziani e persone non autosufficienti



Segreteria Regionale UGL LIGURIA

Il rafforzamento degli organici relativi al personale impiegato nei servizi sociali risulta indispensabile per migliorare la qualità e la quantità delle prestazioni. È necessario un incremento delle assunzioni di assistenti sociali, operatori sociosanitari ed educatori, accompagnato dall'istituzione di un piano regionale di formazione permanente per gli operatori del settore. L'equità territoriale nell'accesso ai servizi può essere garantita attraverso il potenziamento delle strutture e delle unità di servizio nelle aree interne e nei piccoli comuni. L'istituzione di un osservatorio regionale sui LEPS, con la partecipazione di sindacati, terzo settore ed istituzioni locali, consentirebbe un monitoraggio efficace dell'attuazione delle prestazioni essenziali.

Un coinvolgimento più ampio, stabile e strutturale del terzo settore nella governance dei servizi sociali dovrebbe avvenire mediante accordi di co-progettazione per la gestione di servizi di assistenza e inclusione sociale, uscendo dalla mera logica di appalti di servizi che spesso non riescono a riconoscere le differenze territoriali. L'istituzionalizzazione della concertazione con gli enti del terzo settore favorirebbe una programmazione più efficace degli interventi sociali.

4. Proposta politica e conclusioni

L'unione generale del lavoro (UGL) ritiene che il decentramento delle competenze debba avvenire in un quadro di garanzie uniformi per i cittadini e di rafforzamento delle tutele sociali. È necessario che la Regione Liguria vincoli l'autonomia differenziata a standard minimi garantiti di finanziamento dei servizi sociali, al fine di evitare disparità territoriali. L'avvio di un tavolo di confronto permanente tra Regione, parti sociali e terzo settore rappresenterebbe un'opportunità per monitorare l'attuazione dei LEPS e proporre correttivi in tempo reale. La definizione di una clausola di salvaguardia impedirebbe la riduzione dei servizi esistenti e garantirebbe livelli di assistenza almeno pari a quelli attuali.



Segreteria Regionale UGL LIGURIA

Inoltre, nel quadro dei servizi sociali in regione, è fondamentale aprire un capitolo sui lavoratori delle cooperative sociali a cui spesso viene appaltato il lavoro sociale in Regione, che negli ultimi due anni hanno spesso visto un riconoscimento solo parziale degli aumenti contrattuali previsti a partire da Febbraio 2024 e non sempre tempestivamente riconosciuti dalla PA.

I LEPS rappresentano quindi uno strumento essenziale per la coesione sociale e la tutela delle fasce più deboli della popolazione. La Regione Liguria deve assumere un impegno concreto per la loro piena attuazione, orientando le proprie politiche verso un modello di welfare equo e sostenibile.

Segreteria Regionale UGL Liguria

Genova li 13 marzo 2025